



VI Edizione

TRA LEGGEREZZA E GRAVITA'

5 marzo - 31 ottobre 2026

In collaborazione con le Università e gli istituti di ricerca internazionali

LODOVICO MANIN, IL DOGE CHE SALVO' VENEZIA? Simposio nei 300 anni dalla nascita dell'ultimo Doge di Venezia

Villa Manin, Passariano di Codroipo (Ud)

29, 30, 31 ottobre 2026

PROGRAMMA

Giovedì 29 ottobre, ore 17.00 - 19.00

Splendore e Crepuscolo di una Dinastia

Maria Paola Frattolin, Presidente di Itineraria, incontro d'arte e visita guidata.

Villa Manin e Chiesa di Sant'Andrea: opere di Domenico Rossi, Giuseppe Torretti, Abbondio Stazio e Louis Dorigny

Varcare la soglia della monumentale Villa Manin di Passariano è immergersi nella testimonianza tangibile dell'estetica, del potere e del fasto che caratterizzarono la dinastia dei Manin, una famiglia che "ebbe il bello negli occhi".

Questa sontuosa dimora barocca è uno dei complessi monumentali più spettacolari e significativi del Friuli Venezia Giulia, celebre per la sua caratteristica struttura a ferro di cavallo aperta sulla grandiosa piazza ellittica. Fu concepita come residenza padronale e centro di gestione agraria, con uno slancio illuminato verso l'imprenditoria e l'industria, ma divenne glorioso palagio di rappresentanza, destinato a celebrare l'ascesa di questa straordinaria casata che raggiunse il suo apice nel 1789 con l'elezione al Dogado di Ludovico Manin, centoventesimo e ultimo doge della millenaria Repubblica di Venezia.

Lo splendore architettonico si fonde inevitabilmente con la memoria degli eventi cruciali del 1797. Scelta da Napoleone Bonaparte come suo quartier generale, tra le sue mura venne concepito il tristemente noto Trattato di Campoformido, che sancì la fine della millenaria Repubblica di Venezia.

Desidero essere sepolto con la minor pompa possibile...

Giorgio Monte, attore regista.

"Desidero essere sepolto con la minor pompa possibile, e che non si facciano esequie solenni.... I soldi risparmiati con una cerimonia modesta siano usati per far dei corredi a ragazze che si devono sposare, o si vogliono far monache"

Queste tra le volontà che si possono leggere nel testamento di Ludovico Manin, ultimo doge della Repubblica di Venezia, che fu redatto a Venezia nella casa di San Salvador il 1° ottobre 1802, poco prima della sua morte avvenuta il 23 ottobre dello stesso anno.

Ludovico Manin visse gli ultimi tempi in isolamento e intima solitudine, schernito dal popolo, che lo riteneva a torto o a ragione l'unico responsabile della fine di Venezia come stato indipendente e dall'aristocrazia veneziana, che non gli perdonava di non appartenere all'antica nobiltà lagunare. Ancora oggi la sua figura è associata all'amarezza della fine della Serenissima, tuttavia, egli non ebbe scelta, considerata la minaccia militare che incombeva su Venezia. Perciò la sua figura merita nuova attenzione, soprattutto nel suo ruolo di benefattore. Uomo estremamente generoso, dedicò molto tempo e risorse a opere di beneficenza. Solo si ricordi che nel suo testamento destinò di assegnare ai poveri di Venezia quarantamila ducati all'anno: una cifra astronomica.

Vin d'honneur

A cura di "Vendrame Vignis del Doge".

Venerdì 30 ottobre, dalle ore 10.00

Ore 10.00 - **Vania Gransinigh**, Direttrice di Villa Manin.

Ore 10.15 - **Maria Paola Frattolin**, Presidente di Itineraria, introduzione *Ludovico Manin (1726-1802), tra storia e società*;

Ore 10.30 - **Francesca Venuto**, storica dell'arte, *Lodovico IV Manin e la Villa di Passariano: uno sguardo da lontano*;

Ore 11.00 - **Antonio Trampus**, Università Ca' Foscari Venezia, *Visto dalla Boemia: Ludovico Manin nelle lettere di Giacomo Casanova 1788-1798*;

Ore 11.30 pausa caffè

Ore 12.00 - **Giulio Brevetti**, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", *Una Wettin verso sud. L'immagine della giovane Maria Amalia di Sassonia, ospite a Villa Manin nel suo viaggio verso Napoli*;

Ore 12.30 - **Giulio Sodano**, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", *Ludovico Manin e Maria Amalia di Sassonia tra Udine e Napoli*;

Ore 13.00 - pausa pranzo

Ore 15.00 - **Angelo Floramo**, storico, *Tra gli scaffali di Ludovico: le passioni di carta e le utopie d'inchiostro dell'uomo e non del doge*;

Ore 15.30 - **Liliana Cargnelutti**, storica e archivista, *Elisabetta Grimani, l'ultima dogaresa*;

Ore 16.00 - **Massimo De Grassi**, Università degli Studi di Trieste, *Pietre di potere: i Manin e la scultura*;

Ore 16.30 - **Maria Paola Frattolin**, Presidente di Itineraria, *Il Crocifisso del Torretti di Villa Manin a Passariano e la Trinità di Tiepolo nel Duomo di Udine*.

Paolo Mosanghini, Condirettore del "Messaggero Veneto", Presidente di sessione.

Sabato 31 ottobre, dalle ore 10.00

Ore 10.00 - **Mario Anzil**, Vice Presidente e Assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ore 10.30 - **Luca Baroni**, Università Ca' Foscari di Venezia, Direttore Rete Museale Marche Nord, *L'ultimo artista veneziano: Francesco Novelli tra talento e contraffazione*;

Ore 11.00 - **Enrico Lucchese**, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", *Pulcinella, Giandomenico Tiepolo e gli ultimi giorni della Serenissima*;

Ore 11.30 pausa caffè

Ore 12.00 - **Claudia Pingaro**, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", *Il crepuscolo della Serenissima: diplomazia e geopolitica mediterranea durante il dogado di Lodovico Manin (1789-1797)*;

Ore 12.30 - **Paolo Foramitti**, storico, *Manin e Bonaparte: dai tentativi di dialogo alla dichiarazione di guerra*;

Ore 13.00 - **Giulio Sodano**, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Conclusioni.

Linda Borean, Università degli Studi di Udine, Presidente di sessione.

Sabato 31 ottobre, dalle ore 15.00

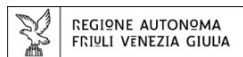
Lectio magistralis
ALESSANDRO MARZO MAGNO, *Venezia una potenza sul mare.*

Rievocazione storica in uniforme dell'Esercito della Serenissima a cura di:
ASSOCIAZIONE STORICO IDENTITARIA 16° REGGIMENTO TREVISO 1797

Luciano Dorella, *Storia dell'Esercito Veneziano del 1700*
Giustina Renier, *Recitativo Storico*

Stefano Damiani, Giornalista de "La Vita Cattolica", Presidente di sessione.

Contributi



Patrocini



Arcidiocesi
di Udine



Comune di Gorizia



Comune di Pordenone



UDINE



In collaborazione con:



Con l'apprezzamento di



Un progetto di



Progetti Culturali e Itinerari d'Arte dal 1993
www.itinerariafvg.it +39 347 2522221 itineraria@itinerariafvg.it